

*Audiente*



*Esse. Nobile*  
*ex ins. S. S. S. S.*  
*1/2/2*

*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*  
*Settore 5°*  
*Rifiuti e Benefiche*

*Protocollo 17004*

*RB Ser. 5*

27 APR 2009

*Rif*  
*Allegati*



PROVINCIA REGIONALE  
AGRIGENTO  
= 5 MAG 2009  
SEGRETERIA GENERALE

**OGGETTO:** Notifica D.D.S n° 102/SRB del 22/04/2009 - Ditta Nobile Demolizione s.a.s.

**RACCOMANDATA A.R.**

Alla Ditta Nobile Demolizione s.a.s.  
C/da Chiappazzo  
**AGRIGENTO**



Alla Provincia Regionale di Agrigento  
Via Esseneto n. 66,  
**92100 AGRIGENTO**

Al Comune di Agrigento  
Piazza Gallo  
**AGRIGENTO**

Al Pubblico Registro Automobilistico  
Via Matteo Cimarra  
**AGRIGENTO**

All' A.R.P.A. - Sicilia  
Corso Calatafimi, 217  
**90100 PALERMO**

Alla G.U.R.S.  
Via Caltanissetta, 2  
**90100 - PALERMO**

All' Ufficio Documentazione  
Autorizzazione  
**SEDE**

*12-1-000*

Provincia Regionale Agrigento  
ARCHIVIO GENERALE  
Prot. N. *18574*  
Perv. li *6 MAG. 2009*  
L'ARCHIVISTA CAPO

Si notifica, allegato alla presente, il Decreto n. 102/SRB del 22/04/2009, con il quale questo Ufficio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, ha approvato, il progetto in variante allo strumento urbanistico del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, proposto dalla Ditta Nobile Demolizione s.a.s. di Nobile Angelo & C, con sede legale ed impianto sito in C/da Chiappazzo del Comune di Agrigento, in catasto al foglio n.

123 part. 29, del Comune di Agrigento, e ne ha altresì autorizzato la realizzazione, nonché l'esercizio dell'attività, con prescrizioni.

Alla G.U.R.S. si invia, in duplice copia, estratto dell'ordinanza sopra citata, affinché proceda alla sua pubblicazione.

Tecnico Istruttore  
(Geom. Pepini Pasquale)



IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
SERVIZIO 3 AUTORIZZAZIONI  
(DR. ANTONIO PATELLA)



*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque - Settore 5°*

90141 Palermo - Via Catania, 2 - Tel. +39 091 6759\_\_\_\_ - Fax +39 091 6759\_\_\_\_ -  
info\_settore5@arrasicilia.it



*Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque*  
*Settore 5°*  
*Rifiuti e Bonifiche*  
*Al Direttore*

- VISTO l'art. 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, relativo all'istituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.P. Reg. n. 1/U.S. del 28 febbraio 2006, con il quale è stata avviata la costituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque;
- VISTO il D.D.G. n. 226 del 12 aprile 2007, con il quale è stato nominato il Direttore del Settore "Rifiuti e Bonifiche";
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/2003, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 – Recupero di rifiuti non pericolosi, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana n. IV/49.98.11 "Nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti. Approvazione del progetto.....";
- VISTA la circolare prot. n. 45319/R.B. del 21/11/2008, del Settore V dell'A.R.R.A. relativa alla prassi procedimentale ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 – *Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.*
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico.

- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTI il D.Lgs 95/92 di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 665 del 31/05/2006, con la quale è stato rilasciato alla Ditta Nobile Eugenio, con sede legale ed impianto sito in C/da Chiappazzo, del Comune di Agrigento, giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, con prescrizioni:
- VISTA l'istanza del 13/12/2005, della Ditta Eugenio Nobile, con sede legale ed impianto sito in C/da Chiappazzo, del Comune di Agrigento, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 14/12/2005 al n. 27621 tendente ad ottenere l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non;
- VISTO il progetto allegato all'istanza e le successive integrazioni, costituito dai seguenti elaborati:
- Relazione tecnica;
  - Studio di impatto ambientale;
  - Piano di gestione;
  - Piano di bonifica del sito;
  - Scheda tecnica;
  - Documentazione Fotografica;
  - Tav. B. 1 Stralcio I.G.M. Corografia – Stralcio P.R.G – Stralcio Catastale – Planimetria Generale;
  - Tav. B. 2 Planimetria con distribuzione dei vari settori;
  - Tav. B. 3 Pianta copertura;
  - Tav. B. 4 Planimetria relativa al trattamento acque;
  - Tav. B. 5 Planimetria con l'ubicazione dei presidi antincendio;
  - Tav. B. 6 Sezioni;
  - Tav. B. 7 Particolari disoleatore - fossa imhoff- particolare Pavimentazione - Recinzione;
  - Relazione Geologica;
  - Relazione Tecnica integrativa sulla regimentazione delle acque e sullo smaltimento dei reflui urbani in fossa imhoff;
  - Tav. B2 int. Planimetria con distribuzione dei vari settori;
- VISTI i titoli di disponibilità dell'area;
- VISTO il verbale della Conferenza convocata da questo Ufficio in data 12/04/2006 ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 22/97;
- VISTA la nota del Comune di Agrigento – Settore X Servizio prot. n. 13607 del 15/03/2006, assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 8663 del 06/04/2006, di riconferma del parere favorevole già espresso del Comune di Agrigento con nota n. 54245 del 29/12/2005;
- VISTA la nota prot. n. 4323 del 26 maggio 2006, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 31/05/2006 al n. 13111 U.O.4, con la quale il La Soprintendenza di BB. CC. AA di Agrigento, esprime parere favorevole a condizione:
- *Che la prevista cortina arborea sia realizzata con l'impianto di alberi autoctoni d'alto fusto a grande sviluppo con foglie persistenti e posti ad una distanza tale da assicurare l'efficacia dell'effetto barriera, al fine di minimizzare l'impatto ambientale.*

- *Che qualsiasi variante eseguita durante il corso dei lavori dovrà essere preventivamente autorizzata;*

VISTA

la nota prot. 2702 del 15/06/2006, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ha trasmesso il parere favorevole n. 1350 del 15/06/2006, ai sensi dell'art. 13 della legge 64/74, a condizione:

- *che venga realizzata una idonea rete di intercettazione e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiali;*

VISTO

il parere favorevole dell'A.S.L. n. 1 di Agrigento, Dipartimento di Prevenzione – Area Dipartimento Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 910/DP del 2/10/2006, acquisito agli atti di questo Ufficio il 20/10/2006 al n. 11005 U.O. 4 con le seguenti condizioni:

- *prima dell'attivazione dell'impianto la ditta deve produrre copia del contratto stipulato con la Ditta autorizzata allo smaltimento dei reflui, degli oli e delle acque di dilavamento, così come previsto dagli elaborati progettuali;*

VISTO

il parere favorevole dell'A.S.L. n. 1 di Agrigento, Area Tutela e Sicurezza Ambienti di Lavoro, prot. n. 3500 del 5/10/2006, acquisito agli atti di questo Ufficio il 5/10/2006 al n. 17121 U.O. 4 e nota prot. n. 19252 del 21/12/07 di riconferma del parere favorevole espresso con la nota 3500 del 5/10/2006, con le seguenti condizioni:

- *che il locale spogliatoio sia ubicato in luogo diverso a quello oggi individuato (locale antibagno) facendo in modo che lo stesso rimanga comunque vicino e di facile accesso alla doccia;*

VISTA

la nota prot. 2977 del 18/04/2007, con la quale l'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Agrigento ha trasmesso il parere favorevole nei soli riguardi tecnico-forestali riguardanti gli scopi idrogeologici;

VISTA

la nota del 14/02/08, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 22/02/08 al n. 5354 U.O.4, con la quale la Ditta ha trasmesso l'autorizzazione della Rete Ferroviaria Italiana n. 1 del 18/01/08, in deroga all'art. 49 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753/80, a condizione:

- *che non vengano apportate modifiche alle caratteristiche delle opere così come rappresentato sugli elaborati prodotti alla RFI ed approvati, pena la decadenza dell'autorizzazione;*
- *che la recinzione, nel punto più vicino, sia realizzata a non meno di ml 7,30 dalla più vicina rotaia, mentre il fabbricato sarà posto a non meno di mt. 32,00 dalla più vicina rotaia, mentre la tettoia coprente l'adiacente Settore (2) trattamento del veicolo fuori uso, presenti la massima sporgenza a non meno di mt. 25,00 dalla più vicina rotaia;*
- *tutte le acque bianche e nere siano convogliate fuori dalla proprietà ferroviaria;*
- *che la realizzazione dell'opera in oggetto non pregiudichi il naturale deflusso delle acque piovane; in particolare la regimentazione delle acque di scolo dovrà risultare indipendentemente e non interessare la rete ferroviaria;*
- *che lato ferrovia non vengano installate impianti d'illuminazione di colore bianco abbagliante, verde rosso o giallo, siano essi fissi o lampeggianti;*
- *che non vengano installati eventuali depositi di combustibili a distanza inferiore a 20,00 mt dalla più vicina rotaia (art. 56 DPR 753/80);*
- *che non vengano messi in opera depositi di accumuli di rottami o altro materiale metallico a distanza inferiore a 20,00 mt dalla più vicina rotaia (art. 56 DPR 753/80);*
- *che il settore stoccaggio dei rifiuti pericolosi si trovi a non meno di mt 32,00 dalla più vicina rotaia così come rappresentata dalla tav. B2 del progetto in epigrafe;*
- *che la ditta assume per se e per gli aventi causa, ed a suo esclusivo e totale carico, gli oneri per eventuali danni che le opere di che trattasi dovesse subire per effetto delle sollecitazioni, vibrazioni, rumorosità e di quant'altro derivano dalla vicinanza della sede ferroviaria, comunque riconducibile alle funzioni dell'esercizio ferroviario, senza nulla pretendere da R.F.I S.p.A che resta comunque sollevata, in ogni caso ed in qualunque tempo da ogni futura responsabilità, come si evince dalla dichiarazione liberatoria allegata all'istanza. Tale obbligo rimane anche in caso di trasferimento di proprietà dell'immobile di che trattasi, per cui la Ditta Nobile Eugenio si impegna a rendere edotti gli eventuali futuri proprietari degli impegni assunti con la sottoscrizione della*

*dichiarazione liberatoria;*

- *che la Ditta prima di iniziare i lavori si metta in contatto con l'unità Territoriale di Caltanissetta tel. '934-531420, per ricevere eventuali prescrizioni a garanzia della sicurezza dell'esercizio ferroviario e per la salvaguardia e tutela della proprietà R.F.I S.p.A;*
- *che la Ditta Nobile comunichi l'ultimazione dei lavori ad R.F.I S.p.A Unità Territoriale di Caltanissetta -Piazza Roma n. 27 -93100 CALTANISSETTA.*
- *La validità dell'autorizzazione n. 1 della R.F.I ha validità di anni due dalla data di rilascio e si intende revocata se nel periodo predetto i lavori son saranno ultimati;*

VISTA la nota prot. n. 8046 del 28/01/2008 dell'A.R.T.A., Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 10, assunta al protocollo di questo Ufficio in data 30/01/09, al n. 3849, con la quale trasmette il parere favorevole n. 3 del 21/01/09;

VISTA l'istanza del 31/03/2009, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 31/03/2009 al n. 13259, presentata dalla Ditta Nobile Demolizione s.a.s., con sede legale ed operativa in sito C/da Chiappazzo del Comune di Agrigento con la quale si chiede la voltura dell' della richiesta di autorizzazione da Nobile Eugenio a Nobile Demolizione s.a.s. di Nobile Angelo & C. come da atto costitutivo di società in accomandita semplice del 27/12/06, repertorio n. 167258, Raccolta n. 22992, a firma del Avv. Fabio Cutaia Notaio in Agrigento;

VISTA la nota prot. 15292 del 15/04/2009, con la quale il Serv. 3 di questa Agenzia ha trasmesso lo schema del presente provvedimento alla Ditta Nobile Demolizione S.a.s, ai fini dell'art. 10 bis della legge n 241/1990, in ottemperanza alla circolare n. 45319/r.b. del 21/11/2008.

VISTA la nota prot. 16138 del 21/04/2009, con la quale la Ditta, avendo preso visione dello schema del presente provvedimento, comunica che né accetta i contenuti;

VISTO il certificato generale del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ufficio locale di Agrigento n. 2513/2009/R del 11/02/20098, dal quale si rileva che a carico del Titolare della ditta, nulla risulta;

VISTO il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Agrigento prot. CEW/1987/2009/CAG0008 del 11/02/2009, dal quale si evince che a carico della Ditta Nobile Demolizione s.a.s, non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che a carico del titolare della ditta, nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 marzo 1965, n. 575 e ss. mm.;

RITENUTO di non poter procedere al rilascio dell'autorizzazione alla gestione dei richiesti codici CER 17, poiché non provenienti dall'attività di smantellamento dei veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli e per i quali necessita, ai fini della loro autorizzazione, la presentazione di una relazione e di planimetrie necessarie che ne descrivino la relativa attività di gestione ai fini del recupero e la compatibilità con l'impianto;

RITENUTO di potere procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. all'approvazione, in variante allo strumento urbanistico, del progetto definitivo di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché alla autorizzazione per un periodo di 10 anni in attuazione del decreto legislativo n. 152/06;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato decreto legislativo n. 152/06.

Per quanto sopra espresso:

### DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, è approvato, in variante allo strumento urbanistico, il progetto del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione, di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, costituito dagli elaborati elencati in premessa, proposto dalla Ditta Nobile Demolizione S.a.s, di Nobile Angelo & C con sede legale ed impianto sito C/da Chiappazzo del Comune di Agrigento, in catasto al foglio n. 123 part. 29, del Comune di Agrigento e ne è altresì autorizzata la realizzazione, con le prescrizioni di cui al successivo art. 10;

L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa per dieci anni a partire dalla data del presente Decreto e può essere rinnovata. A tal fine entro 180 giorni dalla scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

Art. 2

I rifiuti ammessi in ingresso all'impianto, provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso (comprese le macchine mobili non stradali) e dalla loro manutenzione, sono i seguenti:

CER	Descrizione
130105*	emulsioni non clorurate
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici
130113*	altri oli per circuiti idraulici
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, non clorurati
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazioni
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
140601*	clorofluorocarburi, HCFC ed HFC
150202*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
160103	pneumatici fuori uso
160104*	veicoli fuori uso
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
160107*	filtri dell'olio
160108*	componenti contenenti mercurio
160109*	componenti contenenti PCB
160110*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
160111*	pastiglie per freni contenenti amianto
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
160116	serbatoi per gas liquido
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
160122	componenti non specificati altrimenti
160199	rifiuti non specificati altrimenti
160601*	batterie al piombo
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

Art. 3

La potenzialità massima annua autorizzata è così ripartita:

- rifiuti non pericolosi 3331 Tonnellate/anno.
- rifiuti pericolosi 1268 Tonnellate/anno.

D.L.  
102/SAB

- Art. 4 Il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti solidi è di mesi sei. Il settore dello stoccaggio deve avere i requisiti di cui al punto 4 dell'allegato 1 al D.lgs. n. 209/2003;
- Art. 5 La capacità complessiva di stoccaggio dei rifiuti liquidi identificati con i codici C.E.R. 130105\* - 130111\* - 130113\* - 130205\* - 130206\* - 130208\*, non deve superare i 500 litri, fermo restando il divieto di miscelazione di cui all'art. 187 del D.Lgs. n. 152/2006;
- Art. 6 Nella gestione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, devono essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni previste dal piano di gestione per il settore e dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;
- Art. 7 I rifiuti potranno essere stoccati provvisoriamente ai fini del successivo invio ad impianti per il recupero e/o per lo smaltimento finale degli stessi, fatte salve le parti di ricambio recuperate dalla demolizione dei veicoli a motore e destinate alla vendita, a condizione che queste ultime siano stoccate separatamente e con opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- Art. 8 Le parti di ricambio attinenti la sicurezza, individuate nell'allegato III al D.Lgs. n. 209/03, possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e possono essere utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 30 aprile 1992, n. 285;
- Art. 9 La Ditta dovrà tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006, nel caso di trasporto di rifiuti; La Ditta dovrà, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06;
- Art. 10 L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e dovrà essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dovranno altresì essere scrupolosamente rispettate tutte le seguenti prescrizioni:
1. la superficie dell'area deve essere pavimentata e dotata di sistemi di raccolta delle acque. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
  2. deve essere garantita una adeguata viabilità interna per una agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;
  3. per la realizzazione e la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti, delle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla speciale normativa in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori (DPR 303/56, DPR 547/55, D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii.);
  4. l'impianto deve essere sempre mantenuto nel migliore stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente Decreto e delle caratteristiche tecniche relative alla tipologia dell'impianto;
  5. il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di conduzione dell'impianto stesso previste nel progetto;
  6. devono essere predisposti ed evidenziati opportuni sistemi per il campionamento delle acque reflue prodotte dall'impianto;
  7. le acque meteoriche di dilavamento, le acque di prima pioggia e di lavaggio, devono essere convogliate ed opportunamente trattate, nell'impianto disoleatore;
  8. in fase di costruzione dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per mitigare gli impatti sull'ambiente, quali la distribuzione del cantiere in modo tale da limitare il percorso e la manovra dei mezzi ivi operanti e conseguentemente la dispersione di materiale sfuso e l'emissione di gas di scarico e/o polveri: la scelta di percorso dei mezzi di trasporto che consentano di evitare ambienti sensibili e centri abitati; l'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri; la realizzazione di



- reti di canalizzazione che allontanino rapidamente le acque meteoriche dal sito, convogliandole nei luoghi di deflusso abituale;
9. i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione dell'opera, se non riutilizzati nell'ambito dei lavori, dovranno essere prioritariamente inviati presso gli impianti di trattamento/recupero autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti;
  10. le operazioni di deposito preliminare e di movimentazione dei rifiuti liquidi, dovranno essere effettuate secondo metodologie che escludano la possibilità di sversamenti degli stessi;
  11. lo stoccaggio dei rifiuti, sia all'interno che all'esterno del capannone dovrà essere effettuato per tipologie omogenee;
  12. dovrà essere evitata la vicinanza di tipologie di rifiuti che, in caso di sversamenti accidentali, possano causare effetti sinergici;
  13. dovrà essere garantito il rispetto del D.M. n. 447/95 e ss.mm.ii. per quanto attiene le emissioni sonore, con la realizzazione di barriere fonoassorbenti, nonché rispetto del D.P.C.M. del 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
  14. dovranno essere rispettate tutte le norme in materia ambientale ed in particolare dovranno essere previsti tutti gli accorgimenti per evitare la dispersione delle sostanze lesive per l'ozono;
  15. dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per impedire emissioni diffuse nelle fasi di carico e scarico, movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;
  16. dovrà essere assicurata la compatibilità tra la flora locale e le specie arboree ed arbustive che saranno collocate lungo il perimetro dell'impianto coerentemente con il programma di piantumazione;
  17. i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto su gomma in entrata ed in uscita dall'impianto dovranno essere scelti in modo da evitare di interferire con i centri abitati, con zone sensibili ed aree protette;
  18. le acque trattate dal disoleatore ed espulse dal pozzetto separatore di oli devono rispettare la normativa vigente di cui al D.Lgs. n. 152/06.
  19. che la prevista cortina arborea sia realizzata con l'impianto di alberi autoctoni d'alto fusto a grande sviluppo con fogliame persistente e posti ad una distanza tale da assicurare l'efficacia dell'effetto barriera, al fine di minimizzare l'impatto ambientale.
  20. che qualsiasi variante eseguita durante il corso dei lavori dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Soprintendenza di BB. CC. AA di Agrigento;
  21. che venga realizzata una idonea rete di intercettazione e smaltimento delle acque di ruscellamento superficiali;
  22. che il locale spogliatoio sia ubicato in luogo diverso a quello oggi individuato (locale antibagno) facendo in modo che lo stesso rimanga comunque vicino e di facile accesso alla doccia;
  23. che non vengano apportate modifiche alle caratteristiche delle opere così come rappresentato sugli elaborati prodotti alla RFI ed approvati, pena la decadenza dell'autorizzazione;
  24. che la recinzione, nel punto più vicino, sia realizzata a non meno di ml 7,30 dalla più vicina rotaia, mentre il fabbricato sarà posto a non meno di mt. 32,00 dalla più vicina rotaia, mentre la tettoia coprente l'adiacente Settore (2) trattamento del veicolo fuori uso, presenti la massima sporgenza a non meno di mt. 25,00 dalla più vicina rotaia;
  25. tutte le acque bianche e nere siano convogliate fuori dalla proprietà ferroviaria;
  26. che la realizzazione dell'opera in oggetto non pregiudichi il naturale deflusso delle acque piovane; in particolare la regimentazione delle acque di scolo dovrà risultare indipendentemente e non interessare la rete ferroviaria;
  27. che lato ferrovia non vengano installate impianti d'illuminazione di colore bianco abbagliante, verde rosso o giallo, siano essi fissi o lampeggianti;
  28. che non vengano installati eventuali depositi di combustibili a distanza inferiore a 20,00 mt dalla più vicina rotaia (art. 56 DPR 753/80);
  29. che non vengano messi in opera depositi di accumuli di rottami o altro materiale metallico a distanza inferiore a 20,00 mt dalla più vicina rotaia (art. 56 DPR 753/80);
  30. che il settore stoccaggio dei rifiuti pericolosi si trovi a non meno di mt 32,00 dalla più vicina rotaia così come rappresentata dalla tav. B2 del progetto in epigrafe;

31. che la ditta assuma per se e per gli aventi causa, ed a suo esclusivo e totale carico, gli oneri per eventuali danni che le opere di che trattasi dovesse subire per effetto delle sollecitazioni, vibrazioni, rumorosità e di quant'altro derivano dalla vicinanza della sede ferroviaria, comunque riconducibile alle funzione dell'esercizio ferroviario, senza nulla a pretendere da R.F.I S.p.A che resta comunque sollevata, in ogni caso ed in qualunque tempo da ogni futura responsabilità, come si evince dalla dichiarazione liberatoria allegata all'istanza. Tale obbligo rimane anche in caso di trasferimento di proprietà dell'immobile di che trattasi, per cui la Ditta Nobile Eugenio si impegna a rendere edotti gli eventuali futuri proprietari degli impegni assunti con la sottoscrizione della dichiarazione liberatoria;
32. che la Ditta prima di iniziare i lavori si metta in contatto con l'unità Territoriale di Caltanissetta tel. '934-531420, per ricevere eventuali prescrizioni a garanzia della sicurezza dell'esercizio ferroviario e per la salvaguardia e tutela della proprietà R.F.I S.p.A;
33. che la Ditta Nobile comunichi l'ultimazione dei lavori ad R.F.I S.p.A Unità Territoriale di Caltanissetta -Piazza Roma n. 27 -93100 CALTANISSETTA.
34. La validità dell'autorizzazione n. 1 della R.F.I ha validità di anni due dalla data di rilascio e si intende revocata se nel periodo predetto i lavori son saranno ultimati;

- Art. 11 L'avvenuta realizzazione dell'impianto deve essere comunicata al Comune di Agrigento, alla R.F.I S.p.A Unità Territoriale di Caltanissetta, alla Provincia Regionale di Agrigento ed all'Agenzia Regionale Rifiuti e Acque. A tale comunicazione devono essere allegati una relazione giurata attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato.
- Art. 12 La Ditta, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa. A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio la seguente documentazione:
- garanzie finanziarie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003;
  - relazione giurata, redatta da un tecnico abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ed alle prescrizioni di cui al superiore art. 10 con allegata planimetria che riporti l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al presente Decreto, e corredo fotografico dell'impianto realizzato;
  - certificato di agibilità comprensivo della autorizzazione allo scarico;
  - nominativo del Responsabile tecnico dell'impianto con i requisiti conformi alla delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999.
- Art. 13 Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.
- L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.
- Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese quelle relative alla esecutività del progetto.
- Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico deve essere tempestivamente comunicata all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque.
- Art. 14 La Provincia Regionale di Agrigento effettuerà, a seguito della comunicazione di cui all'art. 11 del presente Decreto, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso al progetto approvato, trasmettendo gli esiti all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e per le Acque.



D.D.S. n° 102/SRB

La Provincia di Agrigento - effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, anche avvalendosi del Dipartimento A.R.P.A. provinciale.

Art. 15

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Art. 16

Il presente Decreto sarà trasmesso al Comune di Agrigento, alla R.F.I S.p.A Unità Territoriale di Caltanissetta, alla Provincia Regionale di Agrigento, al Pubblico Registro Automobilistico di Agrigento, all'A.R.P.A., nonché alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Palermo, 22 APR 2009



IL DIRETTORE  
(Avv. Giorgio Colajanni)

*Colajanni*